

L'Eurasia determinerà il futuro del mondo intero (3)

geopolitika.ru/it/article/leurasia-determinera-il-futuro-del-mondo-intero-3

18 agosto 2024



19.08.2024

Anne Heather

Secondo l'autore, il principio più attraente tra tutti quelli proposti dalla Federazione Russa era e rimane il legame tra la sicurezza internazionale e quella economica. Questo è necessario per lo sviluppo graduale e progressivo dell'Eurasia ed è assolutamente importante per tutti i centri della politica e dell'economia mondiale. Ad esempio, le moderne élite indiane affermano spesso che è necessario seguire il seguente principio: "Insieme a tutti, sviluppo per tutti, fiducia di tutti". In altre parole, Nuova Delhi mostra il suo interesse ad un pubblico esterno per la costruzione di un modello di sviluppo globale in cui ci sia posto per tutti i partecipanti alle relazioni internazionali. E questo significa essere pronti alla cooperazione internazionale, coinvolgendo non solo un pubblico esterno, ma anche interno, nella formazione di legami economici. Ciò si riflette nell'incessante impulso delle élite indiane a fornire alla popolazione in continua crescita il maggior numero possibile di posti di lavoro. E questo, a sua volta, spinge le persone ad aumentare il proprio tenore di vita, cosa a cui il Governo è direttamente interessato.

Solo che nelle questioni militari e politiche, è quasi impossibile influenzare le decisioni prese dalle élite dell'Asia meridionale. Non permetteranno a Mosca, Bruxelles o Washington di riconsiderare gli approcci esistenti per garantire la sicurezza militare nella regione. Tuttavia, la Federazione Russa scommette non sull'interferenza diretta nelle relazioni bilaterali politico-militari delle élite locali, ma piuttosto sulla garanzia della sicurezza reciproca, in modo che le parti interessate possano uscire dalle contraddizioni che hanno ostacolato le loro azioni per decenni, concentrarsi su un'agenda positiva e iniziare un dialogo sulla costruzione di un sistema di sicurezza pan-eurasiatico.

Questo scenario è mai possibile? Sembra che i Paesi dell'Asia meridionale siano sordi alle esortazioni di Mosca. La Russia si trova in una posizione di estremo svantaggio nell'attuale agenda globale. Il Paese deve aggrapparsi a qualsiasi opportunità, afferrare qualsiasi pagliuzza e costruire una relazione con qualsiasi partner che sia pronto a collaborare. Ad eccezione di quei Paesi che hanno fondi e potenziale sufficienti per contrastare le sanzioni economiche di Europa e Stati Uniti, questi includono gli Stati canaglia: Corea del Nord, Venezuela, Cuba, Myanmar, ecc.

Quanto è fattibile questo scenario? Sembra che i Paesi dell'Asia Meridionale siano sordi alle esortazioni di Mosca. La Russia si trova in una posizione di estremo svantaggio nell'attuale agenda globale. Il Paese deve aggrapparsi a qualsiasi opportunità, afferrare qualsiasi pagliuzza e costruire una relazione con qualsiasi partner che sia pronto a collaborare. Ad eccezione di quei Paesi che hanno fondi e potenziale sufficienti per contrastare le sanzioni economiche di Europa e Stati Uniti, questi includono gli Stati canaglia: Corea del Nord, Venezuela, Cuba, Myanmar, ecc.

Questo ha cambiato completamente lo schema delle relazioni internazionali per Mosca. Una cosa è costruire relazioni con Paesi che hanno legami storici e culturali con la Russia (in questo caso l'autore intende l'Europa), e non hanno nulla in comune con gli Stati asiatici o latinoamericani. Sì, la volontà politica gioca un ruolo enorme in questa questione, ma chi garantisce che questa forza di volontà politica non cambierà come la rotta di una piccola nave durante una grande tempesta nell'Oceano Pacifico? I pensieri umani, l'anima umana, hanno una natura estremamente mutevole. E la volontà di un politico è ancora più mutevole.

Sembra che la Federazione Russa stia cercando di creare un asse Russia-Iran-India per abbandonare l'ulteriore dipendenza dalla Cina. E se Mosca riuscirà ad affermarsi come negoziatore efficace, rafforzerà la sua posizione nel nuovo mondo post-unipolare.

Nonostante la cooperazione apparentemente profonda tra Cina e Russia, quest'ultima non gradisce la dipendenza esclusiva da Pechino. Ma i cinesi capiscono che finora la Russia non ha nessun posto dove andare e che è, per così dire, un alleato strategico della Cina, ma non ha ancora iniziato a costruire il [gasdotto] Power of Siberia 2. Anche se sembra che entrambi i leader parlino di cooperazione strategica, che le relazioni stiano raggiungendo un livello senza precedenti. Sì, è così. Ma questo non significa che Mosca o Pechino debbano fare

concessioni su questioni chiave per loro stessi. E la vendita di gas alla Cina è una delle aree chiave della cooperazione. Tuttavia, Pechino non è molto propensa a trovarsi nella posizione in cui si trova la Russia e ad acquistare il gas a un prezzo leggermente più alto. La Cina vuole prendere tutta la crema di questa torta. Se la Russia glielo permetterà, questa è la domanda.

Questo fatto conferma ancora una volta la tesi che non esistono alleati nelle relazioni internazionali. Esiste solo una partnership temporanea. E come si chiamerà è una storia completamente diversa. Le dichiarazioni reciproche secondo cui l'amicizia tra Cina e Russia è eterna non sono altro che una farsa, poiché le relazioni tra i nostri Paesi non sono mai state storicamente amichevoli. Come diceva uno degli imperatori russi: "La Russia ha solo due alleati: l'esercito e la marina".

Niente dura per sempre. Ecco perché la Russia è molto interessata a scoprire nuovi mercati di esportazione per sé stessa. Ha qualcosa da offrire ai suoi partner: gas, petrolio, progetti di investimento nell'Artico. La guerra in Ucraina ha aperto una finestra di opportunità per Mosca, che sicuramente cercherà di sfruttarla. Funzionerà? È difficile dirlo, ma se questa avventura avrà successo, saranno i Paesi dell'Eurasia, e non l'emisfero nord-atlantico, a dettare la loro volontà al mondo.

Articolo originale di Anne Heather:

<https://orientalreview.su/>

Traduzione di Costantino Ceoldo